

LIBRETTO DA STAMPARE

San Girolamo Emiliani

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 8 febbraio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Girolamo Emiliani

Nobile veneziano, soldato convertito, fondatore dei Chierici Regolari di Somasca e patrono degli orfani.

Festa	8 febbraio
Nascita	1486, Venezia
Morte	8 febbraio 1537, Somasca (Lombardia)
Canonizzazione	16 luglio 1767, da Clemente XIII
Epoca	XVI wiek
Patrono di	orfani, gioventù abbandonata

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Girolamo Emiliani per gli orfani e i bambini abbandonati

Novena a san Girolamo Emiliani

Santuario di San Girolamo Emiliani a Somasca

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Girolamo Emiliani

San Girolamo Emiliani (o Miani) è un nobile veneziano del Rinascimento. Soldato, fatto prigioniero durante le guerre d'Italia, si converte e dedica il resto della vita ai poveri, ai malati e soprattutto ai bambini orfani, per i quali apre case in tutta l'Italia del Nord. Fonda la Compagnia dei Servi dei Poveri, divenuta l'ordine dei Chierici Regolari di Somasca. Morto di peste a Somasca nel 1537, è il patrono degli orfani e della gioventù abbandonata. Si festeggia l'8 febbraio.

Chi è san Girolamo Emiliani?

Girolamo nasce a Venezia nel 1486, in una famiglia della nobiltà della Repubblica. Come molti giovani patrizi, è destinato alle armi e alle cariche pubbliche. Il padre muore quando lui è ancora giovane, e cresce in una città ricca e potente, ma scossa dalle guerre che devastano l'Italia all'inizio del XVI secolo.

Durante la guerra della Lega di Cambrai, che contrappone Venezia a una coalizione di potenze europee, riceve il comando della fortezza di Castelnuovo, nella valle del Piave. Nel 1511 la piazzaforte cade in mano ai nemici e Girolamo viene gettato in prigione, in catene. È lì che comincia la sua conversione.

Date principali della vita di Girolamo Emiliani

- **1486**: Nascita a Venezia.
- **1511**: Fatto prigioniero alla caduta della fortezza di Castelnuovo.
- **Dopo il 1511**: Liberato, si reca al santuario della Madonna Grande di Treviso.
- **1528**: Durante la carestia e la peste a Venezia, accoglie gli orfani e vende i suoi beni per sfamarli.

- **1532-1534**: Fonda case in Lombardia e si stabilisce a Somasca, vicino a Lecco.
- **8 febbraio 1537**: Morte a Somasca, colpito dalla peste mentre curava i malati.
- **1540**: Papa Paolo III approva la Compagnia dei Servi dei Poveri.
- **1568**: Pio V la erige in ordine religioso, i Chierici Regolari di Somasca.
- **1747**: Beatificazione da parte di Benedetto XIV.
- **16 luglio 1767**: Canonizzazione da parte di Clemente XIII.
- **14 marzo 1928**: Pio XI lo proclama patrono degli orfani e della gioventù abbandonata.

Il prigioniero liberato

In prigione Girolamo si rivolge a Dio e alla Vergine Maria. Secondo la tradizione dei Somaschi, la Vergine gli sarebbe apparsa e lo avrebbe liberato dalle catene, permettendogli di fuggire. Si reca allora a piedi fino al santuario della Madonna Grande di Treviso, dove depone le sue catene come ex voto.

Quali che siano i dettagli della fuga, la prova trasforma profondamente questo soldato. Per qualche tempo esercita ancora incarichi al servizio di Venezia, ma il centro della sua vita cambia. Si mette sotto la guida di sacerdoti riformatori del suo tempo, prega, si confessa e comincia a frequentare i poveri e i malati della città. Resterà laico per tutta la vita.

Il padre degli orfani

Nel 1528 Venezia è colpita dalla carestia e poi dalla peste. Le strade si riempiono di mendicanti e di bambini abbandonati. Girolamo vende i mobili e i vestiti per sfamarli, apre la sua casa agli orfani e cura personalmente i malati, al punto da contrarre la malattia, da cui guarisce. Lascia allora l'abito da nobile per vestire un abito povero e dedicarsi interamente a questi ragazzi.

Non si accontenta di sfamarli: insegna loro a pregare, a leggere e a lavorare, perché possano guadagnarsi da vivere. Con alcuni compagni fonda case per orfani a Bergamo, a Brescia, a Como, a Milano e altrove, oltre a rifugi per donne uscite dalla prostituzione. Nel 1532 forma con i suoi amici la Compagnia dei Servi dei Poveri, poi si stabilisce a Somasca, un villaggio sopra il lago di Lecco, che diventa il cuore della sua opera e darà il nome all'ordine.



San Girolamo Emiliani, di Giandomenico Tiepolo (Ca' Rezzonico, Venezia).

Morire servendo

All'inizio del 1537 scoppia un'epidemia nella valle di Somasca. Girolamo cura i malati, li seppellisce e li conforta, finché ne viene colpito a sua volta. Muore l'8 febbraio 1537, a circa cinquant'anni, circondato dai suoi orfani e dai suoi compagni, ai quali raccomanda di restare fedeli al servizio dei poveri.

La sua opera gli sopravvive. Approvata da Paolo III nel 1540, la Compagnia diventa nel 1568, sotto Pio V, l'ordine dei Chierici Regolari di Somasca, detti «Padri Somaschi», ancora oggi presenti accanto ai giovani in difficoltà. Nel 1928, per il quarto centenario dell'opera, Pio XI lo dichiara patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Girolamo Emiliani è la figura di un uomo che ha conosciuto il potere e le armi, poi l'umiliazione della prigione, e che in quella caduta ha trovato il punto di partenza di una vita donata. Laico, è stato uno dei grandi riformatori della carità nel Rinascimento, attento non solo a soccorrere, ma a educare e a restituire dignità ai ragazzi. Lo pregano gli orfani, i minori in affido, gli educatori e chi cerca di rialzarsi dopo un fallimento.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Girolamo Emiliani e la novena a san Girolamo Emiliani, dal 30 gennaio al 7 febbraio.



Il santuario di San Girolamo Emiliani a Somasca.

Dove pregare san Girolamo Emiliani?

- **Somasca** (Lombardia): il santuario di San Girolamo Emiliani, dove riposa.
- **Treviso**: il santuario della Madonna Grande, legato alla sua liberazione.
- **Venezia**: la sua città natale, dove cominciò ad accogliere gli orfani.

Da scoprire anche

- San Gaetano Thiene, riformatore incontrato a Venezia, che influì sulla sua conversione.
- Sant'Antonio Maria Zaccaria, altro fondatore lombardo della stessa epoca.
- San Giuseppe da Copertino, canonizzato lo stesso giorno, il 16 luglio 1767.
- Santa Giuseppina Bakhita, festeggiata anche lei l'8 febbraio.
- San Giovanni Bosco, altro grande educatore dei giovani abbandonati.

PREGARE

Preghiera a san Girolamo Emiliani per gli orfani e i bambini abbandonati

San Girolamo Emiliani è invocato da secoli dai Padri Somaschi e nelle case per ragazzi che essi animano. Qui trovi una preghiera ispirata alla sua vita di padre degli orfani.

La testimonianza della sua vita

Quando Pio XI lo dichiarò patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata, il 14 marzo 1928, volle onorare un uomo che aveva visto in ogni ragazzo di strada un figlio da amare. Girolamo Emiliani aveva conosciuto per primo la prigione e l'abbandono: da questa esperienza è nata la sua compassione.

Preghiera a san Girolamo Emiliani

San Girolamo Emiliani, tu che hai conosciuto le catene della prigione e vi hai trovato la strada verso Dio, ricordati di tutti coloro che sono prigionieri delle loro colpe, delle loro paure o delle loro dipendenze. Ottieni loro la grazia di rialzarsi.

Padre degli orfani, tu che hai venduto i tuoi beni per sfamare i bambini abbandonati, veglia sui bambini senza famiglia, sui minori in affido, sui minori stranieri non accompagnati e su tutti coloro che crescono senza amore. Possano incontrare adulti che li proteggano e li amino.

Benedici gli educatori, le famiglie affidatarie, i genitori adottivi e tutti coloro che si prendono cura dei giovani in difficoltà. Dona loro pazienza, tenerezza e perseveranza.

Tu che sei morto curando i malati, insegnami a servire senza misura, là dove Dio mi pone.

Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio). Per la tua preghiera, fa' che io riconosca Cristo nel più piccolo dei miei fratelli. Amen.

Quando pregare san Girolamo Emiliani?

San Girolamo Emiliani si festeggia l'8 febbraio, giorno della sua morte nel 1537. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Girolamo Emiliani, dal 30 gennaio al 7 febbraio, e scopri la vita di san Girolamo Emiliani.

NOVENA

Novena a san Girolamo Emiliani

Questa novena si ispira alla vita di san Girolamo Emiliani. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 30 gennaio: termina il 7 febbraio.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro e un'Ave Maria. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata.

Giorno 1: Una vita senza Dio

Giovane nobile e soldato, Girolamo vive dapprima per la carriera e per l'onore. Dio non occupa un grande posto nella sua vita. Non è mai troppo tardi per rivolgersi a lui.

Preghiera: Signore, mostrami che cosa, nella mia vita, viene prima di te.

Gesto del giorno: Prendersi cinque minuti per rileggere la propria giornata davanti a Dio.

Giorno 2: Le catene

Fatto prigioniero nel 1511, Girolamo viene messo in catene. In quella notte grida verso Dio e verso Maria. La prova diventa il luogo della sua conversione.

Preghiera: Signore, liberami da ciò che mi incatena e che non riesco a spezzare da solo.

Gesto del giorno: Pregare per i detenuti e per le loro famiglie.

Giorno 3: Maria che libera

Secondo la tradizione, è la Vergine ad aiutarlo a fuggire. Egli depone le sue catene ai suoi piedi, a Treviso, in segno di riconoscenza.

Preghiera: Vergine Maria, depongo davanti a te le mie catene e le mie paure. Conducimi verso tuo Figlio.

Gesto del giorno: Pregare una decina del Rosario in rendimento di grazie.

Giorno 4: Lasciarsi guidare

Convertito, Girolamo non cammina da solo. Si affida a sacerdoti saggi, si confessa e impara a pregare. Ogni conversione ha bisogno di accompagnamento.

Preghiera: Spirito Santo, donami l'umiltà di chiedere consiglio e di ascoltare.

Gesto del giorno: Ricevere il sacramento della riconciliazione, o fissarne la data.

Giorno 5: Vedere i poveri

Nel 1528 la carestia e la peste riempiono le strade di Venezia. Girolamo non distoglie lo sguardo: vende i suoi beni per sfamare gli affamati.

Preghiera: Signore, apri i miei occhi su chi ha fame intorno a me.

Gesto del giorno: Fare un'offerta a un banco alimentare o condividere un pasto.

Giorno 6: Un padre per gli orfani

Accoglie in casa sua i bambini abbandonati, li sfama, li cura e insegna loro a pregare e a lavorare. Diventa per loro un padre.

Preghiera: Padre di tutti, veglia sui bambini senza famiglia e dona loro adulti che li amino.

Gesto del giorno: Sostenere un'opera che accoglie bambini o giovani in difficoltà.

Giorno 7: Educare per rialzare

Girolamo non vuole soltanto soccorrere: vuole che i giovani possano un giorno vivere del proprio lavoro, a testa alta. L'educazione è una forma profonda di carità.

Preghiera: Signore, benedici gli educatori e tutti coloro che aiutano un giovane a trovare il suo posto.

Gesto del giorno: Incoraggiare un giovane negli studi o nella ricerca di lavoro.

Giorno 8: Servire insieme

Con i suoi compagni fonda la Compagnia dei Servi dei Poveri. La carità cresce quando la si vive insieme.

Preghiera: Signore, benedici chi serve con me e fa' di noi una vera fraternità.

Gesto del giorno: Offrire il proprio aiuto a un'associazione della parrocchia o del quartiere.

Giorno 9: Donare la vita

A Somasca, nel 1537, cura i malati di peste finché ne viene portato via a sua volta. La sua vita si conclude come si era trasformata: nel dono.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per intercessione di san Girolamo Emiliani, insegnami a dare la vita per i miei fratelli. Amen.

Gesto del giorno: Fare visita a un malato o pregare per chi cura i malati.

Preghiera conclusiva

San Girolamo Emiliani, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ti ho presentato. Prega per gli orfani e i bambini abbandonati, per chi li accoglie e per tutti coloro che cercano di rialzarsi. Ottienici un cuore di padre e di fratello. Amen.

Per approfondire: la vita di san Girolamo Emiliani e la preghiera a san Girolamo Emiliani.

PELLEGRINAGGIO

Santuario di San Girolamo Emiliani a Somasca

Somasca è un piccolo borgo della Lombardia, nel comune di Vercurago, sopra la sponda del lago di Lecco. È qui che san Girolamo Emiliani stabilì il centro della sua opera per gli orfani, qui morì l'8 febbraio 1537 e qui riposano i suoi resti. Il santuario a lui dedicato resta il cuore spirituale dei Padri Somaschi e un luogo di pellegrinaggio per le famiglie.

Il borgo del padre degli orfani

Girolamo Emiliani arriva a Somasca negli anni Trenta del Cinquecento con i suoi compagni e i suoi orfani. Il villaggio, isolato e povero, gli offre la quiete necessaria alla preghiera e alla vita comune. Fa di Somasca il punto di riferimento della Compagnia dei Servi dei Poveri, i cui membri prenderanno poi il nome di «Somaschi». È qui che cura i malati dell'epidemia del 1537, prima di morirne.



Il santuario di San Girolamo Emiliani a Somasca.

Il santuario e la tomba

La chiesa del santuario custodisce l'urna con i resti del santo, meta dei pellegrini. Sopra il borgo, un sentiero di pellegrinaggio sale verso la Valletta, la piccola valle dove Girolamo amava ritirarsi a pregare. Lungo il percorso si trovano diverse cappelle, una Scala Santa che i fedeli salgono in ginocchio e l'eremo dove, secondo la tradizione, trascorreva notti in preghiera. Ancora più in alto si ergono i ruderi di un'antica fortezza, la Rocca, che domina la valle dell'Adda.

Pregare sul posto

Prima della visita puoi leggere la vita di san Girolamo Emiliani. Davanti alla sua urna, affidagli un bambino, un giovane in difficoltà o una persona che cerca di rialzarsi, poi recita la preghiera a san Girolamo Emiliani. La salita alla Valletta si

può vivere come un piccolo cammino di conversione, in silenzio. Sono semplici suggerimenti.

Gli altri luoghi di san Girolamo Emiliani

- **Treviso** (Veneto): il santuario della Madonna Grande, dove depose le sue catene dopo la liberazione.
- **Venezia**: la sua città natale, dove accolse i primi orfani durante la carestia del 1528.
- **Bergamo**, **Brescia**, **Como** e **Milano**: le città in cui fondò case per orfani.

Informazioni pratiche

Somasca si trova a pochi chilometri a sud di Lecco, sulla strada per Bergamo, e a circa un'ora da Milano. La salita alla Valletta si fa a piedi, su un sentiero in pendenza: sono utili scarpe comode. Gli orari di apertura del santuario e delle Messe variano: consulta il sito ufficiale dei Padri Somaschi o del santuario prima di andare.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Giovanni Domenico Tiepolo, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Girolamo Emiliani, di Giandomenico Tiepolo (Ca' Rezzonico, Venezia).: Immagine: Giovanni Domenico Tiepolo, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il santuario di San Girolamo Emiliani a Somasca.: Immagine: Kaitu, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com